

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553



Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio



Sergio Arcioni, imprenditore tessile di Mandello



Stefano Scaglia, presidente di Confindustria Bergamo

Trattativa in salita Frenata sulle nozze tra Lecco e Bergamo

Confindustria. Pare più lontana l'unione tra le territoriali. Lo scoglio sono otto richieste presentate da via Caprera. Oggi si riunisce il consiglio di presidenza di Lorenzo Riva

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Per ora sembra allontanarsi la nascita di quella "Confindustria Lombardia Nord" annunciata a inizio anno come risultato di una fusione fra le due associazioni territoriali di Lecco-Sondrio e Bergamo da completare nel 2022. Probabilmente ora la negoziazione inizia a farsi più stringente, dopo le iniziali dichiarazioni d'intenti che un anno fa hanno visto le due parti d'accordo sull'opportunità di crea-

re un'unica associazione con forte massa critica e più potere contrattuale da far valere anche sui tavoli nazionali.

Componenti

Il gelo sembra essere sceso un paio di settimane fa, secondo quanto scritto ieri dall'Eco di Bergamo, quando Confindustria Lecco Sondrio ha inviato ai colleghi di Bergamo una lettera con otto richieste che i lecchesi avrebbero definito «non negoziabili», firmata dai componenti della commissione

che l'associazione lecchese, come quella bergamasca, ha nominato per gestire la fusione. Richieste che puntano ad ottenere rappresentanza di pari peso fra la componente bergamasca, lecchese e sondriese sui tavoli regionali e nazionali e a porre condizioni sulla riorganizzazione della struttura e su servizi da mettere a fattor comune per fare economie di scala.

Bergamo non ci sta e vuol far valere il peso delle sue 1200 imprese e oltre 83mila dipen-

denti a fronte delle 710 di Lecco e Sondrio per 35mila addetti, quindi sembra che le due parti ora non si stiano parlando, al netto di un recente colloquio di mediazione fra i due presidenti Stefano Scaglia (Bergamo) e Lorenzo Riva (Lecco Sondrio) che però non hanno trovato un punto d'incontro.

Posizioni

Ma qualcosa da Lecco potrebbe muoversi presto visto che la questione è sul tavolo del Consiglio di presidenza in programma per oggi e sarà portata anche al Consiglio generale del 5 ottobre.

Per ora dal livello istituzionale domina un "no comment" alle nostre richieste di commento presentate a ciascuna delle due associazioni.

Diverse, invece, le posizioni fra imprenditori.

Sergio Arcioni, industriale tessile che fra l'altro fa parte della commissione per Confindustria Lecco Sondrio, afferma di «voler lasciare i commenti e le dichiarazioni agli organi istituzionali» e aggiunge che «al nostro interno c'è dibattito, in commissione lavoriamo sulla base di posizioni decise insieme al Consiglio di presidenza e

I passi ufficiali

Un progetto avviato a marzo

Il progetto di creare un'unica associazione confindustriale dalla fusione fra le territoriali di Lecco-Sondrio e Bergamo ha preso forma nel marzo scorso, con l'approvazione di un protocollo con cui i rispettivi Consigli generali a inizio gennaio avevano aperto la strada alla fusione fra le due territoriali.

A quel punto ha preso il via il lavoro in commissione col compito di trovare la squadra della nuova governance e di rivedere gli aspetti organizzativi, associativi, di riordino delle società di servizi e di ristrutturazione della nuova associazione che si vuol far nascere nel 2022.

"Confindustria Lombardia Nord" sarà una realtà con 1910 imprese (1200 per Bergamo e 710 per Lecco Sondrio) per oltre 118mila dipendenti (83.600 per Bergamo e 35.000 per Lecco Sondrio). Per voti espressi la nuova associazione sarà la quinta territoriale di Confindustria a livello nazionale. M. DEL

al Consiglio generale». Quindi la lettera partita dalla commissione aveva avuto il placet dei vertici dell'associazione? «La commissione ha poteri definiti entro i quali può lavorare. E mi fermo qui», conclude Arcioni.

Esplicito il parere di Walter Fontana, imprenditore dell'automotive che fa parte del Consiglio generale in Confindustria Lecco Sondrio ed è alla guida dell'omonimo Gruppo industriale che occupa 1300 dipendenti: «Lecco ha posto condizioni che, anche solo nel principio, non è prudente porre. Dobbiamo discutere di strategie e non di squadre separate, che siano lecchesi o bergamasche. Bisogna aggregare sulla base delle capacità delle persone anziché spendere energie nel definire situazioni che nei fatti ci lasciano a squadre separate. Anche Confindustria - aggiunge Fontana - è specchio del Paese, un Paese che non cresce. Quindi se non ampliamo la nostra cultura sulle aggregazioni rimaniamo fermi. Sono tanti in Confindustria Lecco Sondrio gli imprenditori che la pensano come me e che danno un valore alto e strategico all'aggregazione con Bergamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Meglio nessun commento La situazione è delicata»

Gli imprenditori

Plinio Agostoni (Icam) preferisce non fare valutazioni. Riccardo Riva guarda alle opportunità

Orache la trattativa fra le territoriali di Lecco e Bergamo di Confindustria sembra vacillare si potrebbe pensare alla riapertura del dialogo con Como, ma l'associazione guidata da Aram Manoukian lascia inten-

dere che un recupero è difficile.

Sulla "crisi" fra Lecco e Bergamo nessun commento ufficiale da Como, dove nell'autunno 2020 la fusione con la Confindustria Lecco-Sondrio sembrava a un passo dal compiersi. Lecco avrebbe voluto un'aggregazione che includesse anche Bergamo, Como non era d'accordo nel partire subito con un'aggregazione così grande e a un certo punto i lecchesi hanno deciso di procedere con Berga-

ma aprendo un percorso di fusione che ora registra una battuta d'arresto su cui Confindustria Como non commenta.

Così come non commentano anche alcuni degli imprenditori lecchesi coinvolti nel processo decisionale che ha avviato la fusione con Bergamo. Preferiscono lasciare i commenti all'ufficialità.

Fra gli imprenditori che costituiscono la commissione istituita per gestire la fusione c'è

Plinio Agostoni, vicepresidente di Icam, che preferisce non commentare e che attraverso l'ufficio stampa fa sapere che «essendo una situazione delicata» nelle dichiarazioni preferisce «seguire i rappresentanti di Confindustria» ed «evitare di prendere posizione» pubblicamente ora.

«La Commissione che sta gestendo la fusione si sta muovendo su precisi input ed è stato chiaro fin dall'inizio che non sarebbe stato facile. C'era consapevolezza di ciò, ma ricordo che dal Consiglio generale di Confindustria Lecco Sondrio era emersa una maggioranza molto forte sull'opportunità di fare questa operazione. Poi come in tutte le negoziazioni si arriva a

una stretta finale in cui prendere le decisioni di maggior peso, ed è quello che sta accadendo». Lo afferma Riccardo Riva, imprenditore lecchese componente del Consiglio generale, il quale ricorda anche che «Lecco ha un punto di forza di cui siamo sempre stati consapevoli e che non corrisponde tuttavia a un'intenzione di abuso di potere negoziale. Lecco-Sondrio è una territoriale con un'ottima reputazione e una struttura amministrativa, organizzativa e finanziaria di prim'ordine, che quindi non si deve aggregare per la sopravvivenza. Puntiamo a una scelta strategica e se non arriveremo a finalizzare l'accordo con Bergamo sarà un peccato per entrambe le parti». M. DEL



Plinio Agostoni

Scuola, le risorse per il Covid Più insegnanti fino a dicembre

Contributi statali. Istituto per istituto i fondi a disposizione dei presidi
In totale si tratta di 850mila euro per assumere personale docente e non

Ci sono 852mila euro per docenti e personale da nominare nelle scuole della provincia, dalle materne alle superiori.

Personale che resterà in servizio fino al 31 dicembre, poi se l'emergenza sanitaria verrà prorogata il Miur dovrà destinare altri soldi alle scuole.

Il contributo è stato fatto in base al numero degli studenti, alle caratteristiche degli istituti, e tenendo anche conto di quanto personale era stato attribuito lo scorso anno scolastico.

I dirigenti potranno anche non spendere tutto quanto destinato alle loro scuole, seppur le somme non siano elevate, ma non potranno però superare la soglia del contributo ricevuto. Nelle materne ed elementari verranno nominati per lo più insegnanti così da avere la copertura anche nel tempo mensa, mentre nelle medie e superiori si punta sul personale Ata, bidelli ma anche addetti alle segreterie.

Considerati i 37.961 alunni complessivi delle scuole statali e la somma di 852.394 euro messa a disposizione, si può dire che il Miur ha destinato 22,45 euro a ciascun studente per tre mesi, da ottobre a dicembre, ovvero 7,48 euro al mese.

Lo scorso anno l'organico Covid era stato di complessive 316 nomine, di queste 126 docenti e 190 Ata.

I docenti era stati destinati in buona parte, 105 insegnanti, alla scuola materna dove ci sono esigenze maggiori considerato che le classi sono state sdoppiate in piccoli gruppi detti "bolle", e di conseguenza servono molti più insegnanti.

Alla scuola elementare erano entrati 11 insegnanti che letti a

Le risorse fino a dicembre			L'EGO - HUB	
ISTITUTO	ALUNNI	EURO		
COMPENSIVO PREMANA	290	6.511		
COMPENSIVO MANDELLO	644	14.460		
COMPENSIVO BELLANO	701	15.740		
COMPENSIVO COLICO	724	16.257		
COMPENSIVO CASSAGO BRIANZA	640	14.370		
COMPENSIVO BARZANO	817	18.345		
COMPENSIVO LA VALLETTA BRIANZA	721	16.189		
COMPENSIVO BOSISIO PARINI	689	15.471		
COMPENSIVO VALMADRERA	765	17.177		
COMPENSIVO CREMENO	899	20.186		
COMPENSIVO CERNUSCO LOMBARONE	1.143	25.665		
COMPENSIVO COSTA MASNAGA	933	20.950		
COMPENSIVO ROBBATE	1.425	31.997		
COMPENSIVO OLGiate MOLGORA	1.333	29.931		
COMPENSIVO MERATE	1.191	26.743		
COMPENSIVO OLGinate	1.111	24.946		
COMPENSIVO GALBIATE	631	14.168		
COMPENSIVO OGGIONO	1.125	25.261		
COMPENSIVO MOLTEO	873	19.602		
COMPENSIVO CALOLZIOCORTE	1.518	34.085		
COMPENSIVO LECCO 2	1.209	27.147		
COMPENSIVO LECCO 3	1.317	29.572		
COMPENSIVO LECCO 1	1.126	25.283		
COMPENSIVO CIVATE	685	15.381		
COMPENSIVO MISSAGLIA	865	19.423		
COMPENSIVO CASATENNOVO	922	20.703		
ISTITUTO VIGANO MERATE	1.172	26.316		
ISTITUTO BACHELET OGGIONO	1.123	25.216		
ISTITUTO MARCO POLO COLICO	484	10.867		
ISTITUTO BERTACCHI LECCO	1.251	28.090		
ISTITUTO GREPPI MONTICELLO	1.300	29.190		
ISTITUTO ROTA CALOLZIOCORTE	847	19.018		
ISTITUTO BADONI LECCO	1.183	26.563		
ISTITUTO PARINI LECCO	864	9.400		
ISTITUTO FIOCCHI LECCO	1.098	24.655		
LICEO ARTISTICO MEDARDO ROSSO LECCO	781	17.536		
CENTRO SCUOLA ADULTI LECCO	31	696		
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO MANZONI LECCO	953	21.399		
LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE GRASSI LECCO	903	20.276		
ISTITUTO AGNESI MERATE	1.079	24.228		
ISTITUTO FUMAGALLI CASATENNOVO	595	13.360		

livello provinciale sono davvero pochi e alla media solo 10.

I 190 Ata, per lo più bidelli, erano andati alle elementari, e soprattutto alle medie e superiori dove era ed è ancora oggi necessario un controllo costante sul fronte del distanziamento.

Al comprensivo "Lecco 1" con i suoi 1.126 alunni vanno 25.283 euro, al comprensivo "Lecco 2" con 1.209 alunni 27.147 euro, e al comprensivo "Lecco 3" con

1.317 alunni vanno 29.572 euro.

Le scuole superiori sono in linea con i comprensivi, e nessuno supera i 30 mila euro di contributo complessivo per i prossimi tre mesi. Il Centro di istruzione per gli adulti con i suoi 31 alunni riceve 696 euro complessivi, mentre al Bertacchi con 1.251 alunni arriveranno 28.090 euro, e al Parini con 864 avrà 19.400 euro, il liceo artistico Medardo rosso con 781 alunni riceverà 17.536 euro.

Somme che alla fine non sono elevate e bastano a coprire le necessità più urgenti.

Nei prossimi giorni ci saranno le nomine così che l'organico Covid potrà entrare in servizio già da inizio ottobre.

Resta un grande punto interrogativo su ciò che succederà ad inizio del prossimo anno, visto che è comunque impensabile che la scuola possa tornare alla situazione prima della pandemia. **P. San.**

GERMANEDO Il laboratorio di "Itiner'arte"

Domenic'è "Itiner'arte", laboratorio creativo per gli "over60". Dalle 15, al circolo Arci Promessi Sposi di Germanedo. Per prenotazioni: 348.5272116. P.SAN.

VIA AGLIATI Si viaggia a trenta all'ora

Fino a giovedì in via Agliati illimitata massima velocità è di 30 chilometri all'ora, inoltre nel tratto tra via Castelli e via don Invernizzi sarà in vigore il senso unico alternato, con diritto di precedenza ai veicoli che percorrono via Agliati in direzione di corso Monte Santo. Ciò a causa dei lavori di messa in sicurezza del muraglione a monte della strada. P.SAN.

SCUOLE Linee del Piedibus Servono volontari

Si cercano volontari per il Piedibus, sulla linea di Belledo, San Giovanni e Castello. Si possono chiedere informazioni alla cooperativa Eco86, allo 0341.365798 oppure a: info@eco86.it. P.SAN.

OPERE PUBBLICHE I cantieri stringono le strade

Oggi all'altezza del civico 50, è previsto un restringimento per lavori dovuti alla perdita della rete idrica, per conto di Lario Reti Holdings spa. Stesso provvedimento a Rancio in via Mazzucconi, nel tratto all'altezza del civico 15, giovedì e venerdì per lavori al pozzetto elettrico dell'Enel. Oggi è previsto un restringimento anche in via Marsala per il rifacimento della sede stradale. P.SAN.

CERCO PADRONE Una nuova vita per il pastore Tex



Tex è in stallo a Lecco. Ha sette mesi ed è un incrocio di pastore tedesco; proviene da un canile lager della Sicilia. Per informazioni inviare un messaggio WhatsApp al 349.7568555. P.SAN.



Si è addormentata in Cristo

CAMILLA MAZZOLENI
ved. RONCALETTI

di 96 anni

Con dolore EMANUELE CONA e la compagna SIMONETTA annunciano la scomparsa della cara nonna uniti ai familiari tutti. I funerali avranno luogo in Galbiate mercoledì 29 settembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale, indi proseguirà per la cremazione.

Galbiate, 29 settembre 2021

Necrologie Partecipazioni al lutto Anniversari

da LUNEDÌ a VENERDÌ

Si ricevono presso gli uffici di **LECCO**
Via Roma, 6
(2° piano)

dalle 9,00
alle 13,00

Tel.
0341.599.064
Fax
0341.364339

SABATO
Servizio telefonico
dalle 8,30
alle 12,30
dalle 17,30
alle 21,30

**DOMENICA
E FESTIVI**
Servizio telefonico
dalle 17,00
alle 21,30

Tel.
031.582222
Fax
031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ
Sesaab Servizi S.r.l.
Divisione SPM

Tex è in stallo a Lecco. Ha sette mesi ed è un incrocio di pastore tedesco; proviene da un canile lager della Sicilia. Per informazioni inviare un messaggio WhatsApp al 349.7568555. P.SAN.

Ferranti
Lecco

Cremazioni
Trasporto salme su tutto il territorio nazionale
Organizzazione completa del servizio funebre

Tel 0341 360216

So. Grem
Società per la cremazione e dispersione delle ceneri

Lecco - Via Celestino Ferrario - 5 - Piazza Sagrato Basilica - 5



"Il silenzio di Dio" nel post pandemia, la riflessione di credenti e non

L'iniziativa. Ieri sera, all'Auditorium della Camera di Commercio di Lecco si è svolto l'incontro "Il silenzio di Dio. Le religioni nel post pandemia". Organizzato dalla Comunità pastorale Madonna del Rosario e dalla Fondazione Sineresi, l'appuntamento ha preso spunto dal volume di monsignor Samuele Sangalli: "Il silenzio di Dio come alterità e compassione" (Rubbettino editore). Dopo l'introduzione di monsignor Davide Milani ed il saluto del sindaco di Lecco Mauro Gattinoni, sono intervenuti: monsignor Sangalli, Ferruccio De Bortoli editorialista del

Corriere della Sera e Sebastiano Maffettone direttore dell'Osservatorio Ethos-Luiss. Ha moderato il dibattito Vittorio Colombo, caporedattore del quotidiano "La Provincia di Lecco".

«In un periodo come il nostro – ha sottolineato don Milani – in cui tutti ci siamo dovuti confrontare con la pandemia e con altre emergenze come le migrazioni, le guerre, i fenomeni naturali, la domanda "Dov'è Dio?" è certamente in cima ai nostri pensieri. L'idea del "silenzio di Dio" coinvolge credenti e non credenti».

Gli impegni programmatici proposti dai sindacati in vista delle elezioni comunali

Dal fisco ai servizi, i temi messi al centro da Cgil, Cisl e Uil

LECCO - In vista delle **elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021**, la CGIL Lecco, insieme a Cisl e UIL, intende comunicare alle forze politiche in campo i temi e gli impegni programmatici che ritiene fondamentali per dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini.

Dalla fiscalità locale ai servizi alla persona, dai trasporti e mobilità alle politiche per la famiglia e la casa, dall'ambiente agli appalti, sono diversi gli argomenti cari ai sindacati che hanno deciso di avanzare delle proposte di impegni programmatici che possano dare risposte ai bisogni dei cittadini.

Il documento, siglato dai dirigenti sindacali **Ernesto Messere** (Cgil), **Mirco Scaccabarozzi** (Cisl) e **Salvatore Monteduro** (Uil) è visualizzabile integralmente al link:

[Comunicato stampa - Politiche sociali CGIL Cisl UIL](#)